

RASSEGNA STAMPA

4 ottobre 2012

04 OTT 2012

«Parcheggi cari e troppi regolamenti»

Luci e ombre nella rilevazione statistica di Cna: «Buoni risultati dal turismo sportivo»

RICCIONE. Luci e ombre che emergono nella rilevazione statistica effettuata da Cna tra gli associati. Parcheggi cari, "iper-regolamentazione" della spiaggia, «è un controllo da un numero infinito di organi di vigilanza», dicono i bagnini. E Notte rosa da rivedere: «Occorre ripristinare lo spirito originale del "divertimento dolce"; qualcuno minacciare la chiusura del negozio in concomitanza dell'evento del prossimo anno», dice Daniela Angelini di Cna. Gli aspetti positivi riguarda-

no «il positivo riscontro economico del turismo sportivo - prosegue la Angelini - in modo particolare dei Master di Nuoto, che hanno consentito a giugno di avere dati in leggera controtendenza rispetto ai dati di Cattolica». Nell'indagine vengono richiesti con insistenza, «maggiori investimenti per la promo-commercializzazione della Riviera sui mercati esteri con forte capacità di spesa, come quello russo». Stabilimenti balneari. «Il calo di fatturato è fra il 5 e il 10%, anche se tutto sommato il

giudizio sulla stagione è discreto. Il livello di gradimento sugli eventi e le manifestazioni ospitate in città è buono e riconducibile a Riccione 90». Pubblici esercizi. «Il calo medio di fatturato è del 10%, la categoria solleva la necessità di una riqualificazione, a partire da buona parte degli alberghi; è richiesta maggiore efficienza e coordinamento della macchina amministrativa, ed emerge la proposta di lavorare per fornire un'immagine di città vivace. Sul fenomeno dell'abusivismo ri-

mane il problema dei venditori di rose nei locali e dell'accattonaggio nelle vie centrali». Commercio e artigianato. «Il settore continua a perdere fatturato, ad eccezione di chi lavora con il mercato russo. Da parte di pizzerie, rosticcerie, gelaterie viene criticato il nuovo regolamento sull'occupazione suolo pubblico (sedie basse e tavoli alti, ndr), che ha offerto un disservizio ai turisti; lamentano il metodo di controllo su questo regolamento effettuato solo nelle aree centrali».

04 OTT 2012

CNA/2 BAGNINI

Tutto sommato una stagione discreta

RICCIONE Per gli stabilimenti balneari, secondo la Cna: "il calo di fatturato si attesta fra il 5 e il 10%; i mesi più critici sono stati luglio e agosto; giugno è stato positivo, mentre a settembre, a differenza del 2011, si è conclusa anticipatamente la stagione causa il maltempo. Alla richiesta di un giudizio sui temi di maggior interesse per una località turistica, come parcheggi, eventi, abusivismo commerciale ecc., la risposta media è stata la seguente: sui parcheggi il giudizio è discreto (sul numero, la localizzazione) anche se qualcuno evidenzia gli elevati costi; il livello di gradimento sugli eventi e le manifestazioni è buono, e riconducibile a Riccione 90; sull'abusivismo commerciale in spiaggia negli ultimi anni è stata portata avanti un'azione di repressione incisiva, che lo ha quasi debellato; problematiche maggiori sull'arenile: la "per-regolamentazione" della spiaggia, col controllo da parte di un numero infinito di organi di vigilanza. Sull'andamento complessivo della stagione, in considerazione del momento critico e del basso livello di aspettative, tutto sommato il giudizio è discreto".

Giugno salvato dallo sport, ma calo di fatturato a luglio e agosto

CNA/1 La confederazione presenta i dati di una rilevazione statistica sul 40% dei propri iscritti al settore Commercio e Turismo. "Tornare allo spirito originale della Notte Rosa"

RICCIONE La Cna ha effettuato una rilevazione statistica a campione (condotta su un campione rappresentativo del 40% degli iscritti appartenenti al settore Commercio/Turismo) tra le imprese associate di Riccione e Cattolica, per esaminare i dati economici emersi nel corso della stagione estiva da poco terminata.

"La maggior parte degli inter-

vistati imputa la causa di una sofferenza diffusa da parte del sistema territoriale delle piccole e medie imprese, che ha generato un calo complessivo dei fatturati rispetto all'anno 2011 pari a circa il 10%, alla contrazione dei consumi derivante dalla ridotta capacità di spesa da parte delle famiglie per l'acquisto di beni e servizi e al terremoto che ha colpito l'Emilia, bacino importante per la nostra riviera - si legge in una nota di Daniela Angelini -. Ciò che viene richiesto con più insistenza sono maggiori investimenti per la promozione commerciale della Riviera romagnola su mercati esteri con forte capacità di spesa, come quello russo, che hanno contribuito sensibilmente, soprattutto su Riccio-

ne, a evitare un saldo negativo maggiore. Emergono criticità sulla Notte Rosa: evento importante per il quale occorre ripristinare lo spirito originale del "divertimento dolce", indirizzato ai giovani e alle famiglie. Dall'analisi complessiva dei dati non si riscontrano nicchie di mercato immuni dalla crisi, mentre è nel settore del commercio al dettaglio che si ravvisano i cali più significativi di fatturato. In un quadro generale da cui si evince un bilancio negativo della stagione, da segnalare su Riccione il positivo riscontro economico del turismo sportivo, Masters di Nuoto su tutti, che a giugno ha consentito di avere dati in leggera controtendenza rispetto a Cattolica. Confermato il calo di fatturato a luglio e agosto".

Cna/3 Calo del 10% per i pubblici esercizi e proteste degli artigiani per i controlli, solo ai soliti e in centro

RICCIONE Per i pubblici esercizi ecco quanto emerso, secondo il sondaggio della Cna: "In questo settore il calo di fatturato è mediamente del 10%; anche qui vengono confermati come mesi più critici luglio e agosto; sul tema della viabilità e parcheggi i commenti sono discreti, pur ribadendo il caro parcheggio; sull'abusivismo rimane il problema dei venditori di rose nei locali e dell'accantonaggio; discreto pure il giudizio sugli eventi, in particolare modo quelli sportivi. I problemi sollevati sono: la necessità di una riqualificazione strutturale di alcuni comparti della nostra città; a partire da buona parte delle strutture ricettive; viene richiesta maggiore efficienza, maggior coordinamento della macchina amministrativa; emerge la proposta di lavorare per fornire un'immagine di città vivace, allegra di sano divertimento e contrastare i comportamenti eccessivi.

Per commercio e artigianato di servizio (pizzerie

al taglio, rosticcerie, parrucchieri ecc.), il settore continua a perdere fatturato, a eccezione di quelle attività che lavorano con il mercato russo, che hanno registrato un aumento; le attività artigianali hanno tenuto abbastanza; qui il fenomeno dell'abusivismo commerciale è vissuto all'interno delle categorie (vedi occupazione suolo pubblico con tavoli e sedie, oppure parrucchiere ed estetiste con il lavoro a domicilio); da parte di pizzerie, rosticcerie, gelaterie viene criticato il nuovo regolamento sull'occupazione suolo pubblico, che ha avuto un impatto negativo sui turisti offrendo loro un disservizio; lamentano il metodo di controllo: solo e sempre agli stessi e solo nelle aree centrali; anche qui il giudizio sugli eventi è buono, a eccezione della Notte Rosa, che viene vissuta da buona parte degli operatori in maniera negativa, arrivando addirittura a minacciare (nella zona centrale) per il prossimo anno la chiusura dei negozi proprio quella sera.

04 OTT 2012

RICCIONE - Una rilevazione statistica di Cna fa emergere un calo del 10% rispetto al 2011

Imprese, fatturato a picco

Male bagnini, ristoratori e commercianti, tiene l'artigianato di servizio
Abusivismo e regolamento di occupazione del suolo pubblico le spine nel fianco

RICCIONE - La Cna certifica la crisi che ha colpito le imprese della Perla Verde e della Regina. Una rilevazione statistica a campione condotta dalla Cna tra le imprese associate alle sedi di Riccione e Cattolica ha confermato il trend negativo dell'economia locale: rispetto al 2011 si registra un calo del fatturato del 10%. "Un calo - commenta Daniela Angelini, responsabile Cna Commercio-Turismo di Riccione - dovuto principalmente alla contrazione dei consumi, derivante dalla ridotta capacità di spesa da parte delle famiglie e al terremoto che ha colpito l'Emilia. Luglio e agosto in calo". Secondo lo studio dell'associazione, gli imprenditori per uscire dalla crisi chiedono "maggiori investimenti per la promocommercializzazione della Riviera, in particolare sul mercato russo" e il ritorno a un divertimento sano abbandonando dunque l'immagine legata all'industria del "divertimentificio" e allo "sballo". Tanto che per la Notte Rosa auspicano un "ri-

10%
calo del fatturato
delle imprese di Riccione
e Cattolica rispetto al 2011

5-10%
calo del guadagno
degli stabilimenti
balneari

Estate complicata per gli stabilimenti balneari

torno alle origini, ovvero quelle del divertimento dolce, indirizzato ai giovani e alle famiglie". Plauso invece per "il turismo sportivo, in particolare i Masters di Nuoto di Riccione".

Stabilimenti Balneari. Il calo in questo settore si atte-



sta fra il 5 e il 10%. Giugno è stato positivo mentre i mesi più critici sono stati luglio ed agosto. I bagnini esprimono un giudizio "buono" sul livello di gradimento degli eventi e le manifestazioni ospitate a Riccione, così come è positivo il giudizio sulla

lotta all'abusivismo commerciale. Critici invece i gestori di stabilimenti balneari riccionesi sulla "iper-regolamentazione della spiaggia".

Ristorazione, bar e locali. Anche qui il calo di fatturato è mediamente del 10%. "Ri-

mane - commenta Angelini - il problema dei venditori di rose nei locali e dell'accattagnaggio lungo le vie centrali. Le questioni principali però riguardano la necessità di una riqualificazione strutturale di alcune aree di Riccione, a partire dalle strutture ricettive". Anche tra gli esercenti emerge la necessità di lavorare "per fornire un'immagine di città che offre sano divertimento, contrastando i comportamenti eccessivi".

Commercio e Artigianato di servizio. Perde fatturato il commercio, mentre tiene l'artigianato di servizio (rosticcerie, pizzerie, gelaterie, parrucchiere). "Tra le criticità il fenomeno dell'abusivismo commerciale visto all'interno delle categorie, vedi occupazione suolo pubblico con tavoli e sedie oppure parrucchiere ed estetiste con il lavoro a domicilio - conclude Angelini - Da parte di pizzerie, rosticcerie, gelaterie viene criticato invece il nuovo regolamento sull'occupazione suolo pubblico, che ha avuto un impatto negativo sui turisti".

Luca Fabbri

04 OTT 2012

La Cna: "A Riccione calo del 10% sul 2011"



RICCIONE - Un calo generalizzato del 10% rispetto al 2011 per ristoranti, commercio e piccole imprese, più contenuto per l'artigianato di servizio. E' il bilancio di Cna sull'area di Riccione.
SERVIZIO A PAGINA 13

04 OTT 2012



Donne e imprese, seminario di Cna

Analizzare l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile nel 2012 e creare progetti integrati di rete. Oggi se ne parlerà con Cna Impresa Donna e Industria, dalle 18 nelle sedi di via Caduti di Marzabotto. Per info sul bando per ottenere fondi per nuove imprese: www.lavoro.gov.it.

04 OTT 2012

ESTATE NERA I DATI CNA CONFERMANO IL TREND NEGATIVO: SI SALVANO IN POCCHI

Pizza al taglio e piadine battono la crisi

LA CRISI quest'estate ha colpito anche le piccole-medie imprese di Riccione: il fatturato complessivo è, infatti, calato del 10 per cento.

Emerge dall'indagine che la Cna ha effettuato tra i suoi 200 associati che segnalano un segno positivo solo nei casi in cui sono stati supportati dalla clientela russa. Da qui la pressante richiesta di promuovere sempre più la riviera

sui mercati esteri che hanno contribuito a contenere il saldo negativo. Come osserva Daniela Angelini, responsabile del settore Commercio e Turismo della Cna «dall'analisi dei dati non si riscontrano nicchie di mercato immuni dalla crisi. I cali più significativi riguardano il commercio al dettaglio». Ma il calo di fatturato, soprattutto in luglio e agosto, interessa pure i pubblici esercizi

(-10%) e gli stabilimenti balneari (-5/-10%). Non hanno registrato, invece, perdite significative pizze al taglio e gastronomie. Ma la guerra dei tavolini e delle sedie, soggette a nuove regole, ha sollevato malumori per «l'impatto negativo sui turisti, ai quali è stato offerto un disservizio, e per i controlli fatti sempre agli stessi e solo nelle aree centrali».

Nives Concolino

04 OTT 2012

SEMINARIO CNA

Sviluppo imprese al femminile

Creare o sviluppare imprese al femminile: si terrà oggi alle 18 nella sede dell'associazione un seminario gratuito di Cna Impresa donna e Cna Industria per capire come ottenere il finanziamento per la realizzazione del programma-obiettivo rivolto alle imprese rosa voluto dal ministero del lavoro. Le domande di ammissione a di azioni positive possono essere presentate dal 1° ottobre al 30 novembre.

SAN MAURO PASCOLI VENERDÌ A VILLA TORLONIA L'INIZIATIVA DELLA CNA «NOTTE DEI RICERCATORI»

Un progetto con l'Università per rilanciare il distretto calzaturiero



I promotori dell'iniziativa

SI TIENE venerdì dalle 18 alle 21 a Villa Torlonia a San Mauro Pascoli l'iniziativa *Notte dei ricercatori* promossa da Cna Emilia Romagna e Cna Forlì-Cesena nell'ambito dell'iniziativa nazionale di Aster, l'agenzia di sviluppo tecnologico che si occupa dei collegamenti fra regione, università, gli enti di ricerca nazionale, l'unione delle camere di commercio e gli industriali. Tema trattato: innovazione e la ricerca nel settore calzaturiero, opportunità per le

piccole e medie imprese. L'iniziativa è stata presentata presso la Cna di Savignano da Federica Pardini responsabile regionale del progetto Cplus di Cna Emilia Romagna, che ha detto: «Si tratta di un progetto internazionale sui distretti partito nel mese di marzo 2010 e si concluderà nel marzo 2013 in partnership con Germania, Austria, Ungheria, Repubblica Ceca e Polonia. Per l'Emilia Romagna è stato scelto il distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli e il packaging. L'obiettivo in tutti

i distretti è capire la loro competitività partendo dalla capacità di investire in innovazione e ricerca».

SONO state intervistate 25 aziende per distretto, state fatte attività di animazione territoriale e si è parlato di come stimolare l'innovazione e per avvicinare i ricercatori alle imprese. È stato realizzato un filmato in sei aziende in tutte le fasi di lavorazione delle calzature, che verrà presentato venerdì sera.

26 SET 2012

A scuola di Marketing del territorio con Cna

FORMAZIONE IMPRESE Le lezioni rientrano nel progetto "Prisma" e hanno come obiettivo rendere protagonisti della promozione delle attività commerciali e ricettive, per aumentarne la visibilità, la consapevolezza e l'immagine

In risposta alle esigenze degli operatori economici dell'Alta Valmarecchia, prende il via domani, "Marketing del territorio" il progetto di sviluppo promosso dall'Ente di Formazione Ecipar Cna Rimini e da Cna Commercio e Turismo Novafeltria. Le lezioni rientrano nel progetto Prisma, Progetto Rurale Integrato, finanziato da Regione, Ue e Provincia di Rimini: un'iniziativa prestigiosa che sottolinea le peculiarità territoriali da Rimini alla Valmarecchia, in un viaggio che enfatizza i luoghi del gusto e dell'accoglienza, le mete, i borghi e gli attori del tessuto imprenditoriale. In questo contenitore si inserisce il percorso formativo della Valmarecchia che vedrà confrontarsi, in modo creativo, condividendo progetti e idee, gli operatori economici del territorio. Le lezioni hanno come obiettivo, infatti, rendere protagonisti del marketing territoriale, le attività commerciali e ricettive, aumentandone la visibilità, la consapevolezza e l'immagine in una strategia condivisa per lo sviluppo in rete delle imprese. Gli incontri, per un totale di 24 ore suddivise in lezioni serali e visite guidate, si svolgeranno nel Comune di Novafeltria e offriranno ai partecipanti le competenze per costruire nuove strategie e modalità promo-comunicazionali di approccio al mercato. Si forniranno le basi e le linee guida per creare eventi, sviluppare idee innovative che mettano in luce le eccellenze della zona. Nello specifico durante le lezioni verranno forniti gli strumenti per la promozione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti approfondendo anche le opportunità offerte dalle nuove frontiere tecnologiche; si dedicherà, inoltre, parte dell'attività formativa al mettere in rete le realtà economiche presenti, alla condivisione di buone prassi e idee innovative per la creazione di nuovi eventi. Relatori: Fabio Fabbi, Daniele De Leo e Andrea Semprini.



Un esempio: il formaggio di fossa

25 SET 2012

PMI "Sostenere le imprese sane". In molti casi mancano i soldi per gli stipendi

Liquidità e investimenti: accordo fra artigiani e banche cooperative

Lo momento è talmente critico che serve un accordo fra categorie e banche per consentire alle piccole imprese artigiane di tirare avanti, altrimenti non potrebbero neanche più pagare gli stipendi. Se ne è parlato ieri nella sala della giunta della Camera di Commercio, dove Confartigianato, Cna, Banca di Rimini e Banca Malatestiana hanno firmato un protocollo d'intesa: gli artigiani soci delle due associazioni, che abbiano sede legale ed operativa in provincia di Rimini, potranno accedere

"Intesa importante per dare ossigeno alle attività che arrancano"

a finanziamenti entro i 200mila euro per investimenti (durata massima 60 mesi), per alimentare liquidità (durata massima 12 mesi) o per operazioni ipotecarie (massimo 120 mesi).

"Serve un segnale di fiducia alle imprese - ha detto Renato Ioli presidente di Cna - in un momento particolare di situazione economica davvero pesante anche a livello locale. Persino nei settori trainanti abbiamo avuto un decremento che si misura a doppia cifra, sia nell'alberghiero che soprattutto nell'extra-

alberghiero. E dopo anni di difficoltà creditizie, ci aspettiamo a fine anno un nuovo credit crunch. Questo accordo - ha concluso Ioli - serve a finanziare sia gli investimenti, sia la liquidità perché in questo momento abbiamo bisogno di far sopravvivere le imprese".

Stessi toni nell'intervento del presidente di Confartigianato Giorgio Lucchi: "L'accordo è importante per dare ossigeno alle imprese che hanno difficoltà a dare continuità all'attività, persino anche a fare gli stipendi. Nonostante le banche abbiano molte sofferenze, hanno il dovere di essere vicine alle imprese, e loro stesse fare impresa".

Erano presenti in via Sigismondo Enrica Cavalli e Cesare Frisoni, presidenti

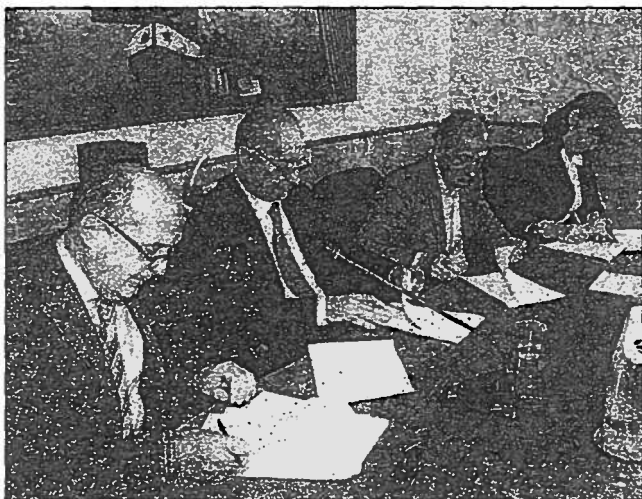
rispettivamente di Banca Malatestiana e Banca di Rimini, con i direttori degli istituti di credito che seguiranno operativamente gli sviluppi dell'intesa. E' fondamentale - hanno spiegato - che le aziende si presentino con la massima trasparenza, spiegando che cosa intendono fare e qual è la loro reale situazione economica e patrimoniale. L'accento è stato messo inoltre sulla piena legalità: "l'interesse di entrambi è sostenere le imprese sane".

Le centrali artigiane hanno inoltre sottolineato il ruolo fondamentale svolto dai consorzi fidi in questo momento critico, ruolo che è comunque uno dei presupposti dell'accordo con le banche.

P.F.



25 SET 2012



Ieri la firma del protocollo in Camera di Commercio

Cna e Confartigianato siglano un'intesa con le due Bcc Banca di Rimini e Banca Malatestiana

Un Patto per salvarsi dalla crisi

Plafond di finanziamenti con garanzie di Unifidi

RIMINI - Una firma per mettere nero su bianco il sostegno creditizio alle imprese. L'accordo, tra associazioni di categoria e banche, prevede aiuti per le imprese che si trovano in difficoltà, in particolare con il credito.

LEARDINI ALLE PAGG. 8-9

25 SET 2012

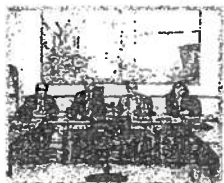
Il prestito non è più un miraggio: soldi anche per pagare gli stipendi

Intesa tra banche e imprese per agevolare l'accesso al credito. Verranno concessi mutui sino a 200mila euro

CONDIZIONI

Ultima parola

L'ultima parola sulla concessione del prestito rimarrà pur sempre agli istituti di credito che faranno le proprie valutazioni attraverso «una analisi tecnica delle singole posizioni»



Dirigenti

Ioli: «Le convenzioni in essere tra banche e Unifidi e Fidati sono diventate nel tempo essenziali per avere un prestito. E le associazioni arrivano a garantire fino alla metà del mutuo»

IL prestito bancario non è una chimera. Le difficoltà nell'accesso al credito potrebbero diminuire. Non sarà una caduta a pioggia di finanziamenti per tutte quelle imprese che hanno problemi, anche di liquidità, ma il protocollo firmato ieri da Cna, Confartigianato, Banca di Rimini e Banca Malatestiana, qualche spiraglio lo offre. L'obiettivo del patto siglato tra le associazioni che rappresentano oltre 10mila aziende in pro-

IPOTECHE

Saranno concessi prestiti fino a 200mila euro per operazioni ipotecarie

vincia e i due istituti di credito potrebbe dare ossigeno anche a quelle imprese che si trovano in una situazione difficile nel pagare gli stipendi, oppure devono assolutamente acquistare merce per stare sul mercato, o cercano di togliersi di dosso la pressione di una ipoteca sullo stabile. «Intendiamo essere più vicini alle imprese del territorio» ci tiene a precisare Enrica Cavalli presidente della Banca Malatestiana. Il protocollo permetterà un accesso facilitato al credito, ma a valutare se concedere il prestito e a quali condizioni, rimarranno comunque le banche



PATTO La firma dell'intesa tra banche e aziende

con «una analisi tecnica delle singole posizioni» spiegano i referenti per gli istituti, anche se alcuni elementi diventano determinanti. «Certamente uno degli aspetti di cui tenere conto - spiega Cesare Frisoni presidente della Banca di Rimini - saranno i bilanci delle società che devono rispondere a criteri di trasparenza». Bilanci chiari e un nome costruito nel tempo diventano aspetti da portare in dote

quando ci si presenterà in banca. Per gli istituti, l'aver stretto un rapporto con le associazioni di categoria, significherà avere un interlocutore che potrà segnalare le «credenziali» delle medie e piccole imprese storiche che si trovano ad affrontare un momento di difficoltà. In questa direzione va la possibilità di ottenere finanziamenti fino a 200mila euro anche per semplici problemi di liquidità

da estinguere in un anno al massimo. Un prestito non vincolato a progetti di sviluppo. Il massimale di 200mila euro è di riferimento anche nel caso di finanziamenti per operazioni ipotecarie, da estinguere al massimo in 10 anni, e per investimenti nell'impresa, in questo caso il debito va saldato in 5 anni. «In poco tempo - spiega Renato Ioli, presidente provinciale di Cna - abbiamo assistito a un calo dei finanziamenti del 40%. Le

ESSENZIALI

Per accedere ai finanziamenti diventa importante il radicamento dell'impresa

aziende dal commercio al turismo sino alla piccola impresa, hanno anche problemi di liquidità oltre che di investimenti, a cui fare fronte. E le convenzioni già in essere tra banche e Unifidi e Fidati sono diventate nel tempo essenziali per avere un prestito. E le associazioni arrivano a garantire anche la metà del mutuo. Ma non basta e con questo protocollo si vuole dare ossigeno alle imprese in un momento difficile che vede la redditività degli alberghi calare anche del 10% mentre nel settore extra-alberghiero assistiamo anche a contrazioni del 30%».

Andrea Oliva



SOLDI IN ARRIVO

Con il patto siglato ieri tra banche e imprese dovrebbe diventare più semplice l'accesso al credito in un momento in cui molti aziende sono in crisi di liquidità

25 SET 2012

Sostegno creditizio indispensabile per far fronte a una crisi senza precedenti. A rischio molti stipendi di lavoratori. I presidenti delle banche: "Così si accelerano le pratiche"

Patto per salvare le piccole imprese

*Siglato tra Cna e Confartigianato con le due Bcc Banca di Rimini e Banca Malatestiana
Fino a 200mila euro, con garanzia Unifidi al 50% per investimenti o sostenere la liquidità*

di ALESSANDRA LEARDINI

RIMINI - Una firma per mettere nero su bianco il sostegno creditizio alle imprese. In attesa di vedere se darà anche nei fatti una bella boccata d'ossigeno alle piccole e medie aziende operanti sul territorio, si presenta come un segnale di fiducia in tempi di crisi e di progressivo "credit crunch", il protocollo firmato ieri dalle due BCC Banca di Rimini e Banca Malatestiana con CNA e Confartigianato Rimini.

L'obiettivo, come sottolineato dai sottoscrittori nella sede della Camera di Commercio riminese, dove il patto è stato suggellato, è quello di consentire alle imprese artigiane di guardare con più fiducia al futuro e di coinvolgere maggiormente nel dialogo tra banca e impresa le associazioni di categoria. C'è bisogno di una maggiore disponibilità da parte degli isti-

tuti di credito che, a loro volta, chiedono più trasparenza e informazione sulla situazione contabile e finanziaria delle aziende che chiedono finanziamenti. In ballo non c'è solo il desiderio degli imprenditori di investire in nuovi progetti: oggi come oggi quel che preme di più è sopravvivere. Su questo aspetto il presidente provinciale di CNA Renato Ioli è molto chiaro: "Il momento - afferma - è veramente pesante, peggiorata anche dal trend in calo - in attesa di dati ufficiali - dell'alberghiero ed extra-alberghiero e del fieristico congressuale che vedono decrementi a doppia cifra. Oggi abbiamo bisogno soprattutto di far resistere le nostre imprese, per gli investimenti si vedrà".

A preoccupare, in tale contesto, sono anche le grigie previsioni sull'accesso al credito. "Nel primo trimestre - aggiunge Ioli - il calo dei fi-

nanzamenti è stato superiore al 40% e per la prima volta è diminuito anche il numero di sportelli in provincia: - 2,6%". "Le nostre aziende si trovano in difficoltà anche nel pagamento degli stipendi - fa eco il presidente provinciale di Confartigianato Giorgio Lucchi -. Per andare avanti anche le banche devono fare impresa" sottolinea invitando gli istituti di credito ad allentare le cinghia e correre il rischio. Banca di Rimini e Banca Malatestiana, dall'altra parte, sottolineano di fare già da tempo la loro parte. "L'accordo si aggiunge alle convenzioni già in essere fra le nostre banche e i Consorzi Unifidi e Fidati" fa notare la presidente della Malatestiana Enrica Cavalli. "Noi siamo da sempre sensibili alle richieste del ceto medio produttivo" aggiunge per l'altra BCC riminese il presidente Cesare Frisoni. Le associazioni di categoria degli arti-



Ieri, nella sede della Camera di Commercio, la firma del protocollo per il sostegno alle imprese

giani confermano: se degli accordi erano già stati stipulati per definire le condizioni economiche che le imprese devono rispettare per accedere a diversi tipi di finanziamento, quello che cambia da

oggi, con la firma del protocollo, è l'approccio. Caratterizzato da un maggiore ascolto reciproco. "Questo accordo è fondamentale per migliorare la conoscenza delle imprese che vengono a chie-

dere liquidità - fa presente il direttore di Banca di Rimini Giancarlo Morelli -. Coinvolgendo maggiormente le associazioni di categoria, diventa più facile per le banche capire se l'impresa opera con tra-

sparenza e nel rispetto delle regole. Con tempi più veloci nell'esamina delle richieste".

Le imprese della provincia associate a CNA e Confartigianato potranno accedere a finanziamenti entro i 200mila euro per investimenti (durata massima di 60 mesi), per alimentare liquidità (durata massima 12 mesi) o per operazioni ipotecarie (durata massima 120 mesi). Fondamentale: l'intermediazione dei consorzi fidi, nello specifico Unifidi (il più grosso) e Fidati. "Negli ultimi anni hanno rappresentato un baluardo - sottolinea Ioli -. In particolare Unifidi ha permesso a tante aziende che altrimenti non ne avrebbero avuto la possibilità, di accedere a finanziamenti con una garanzia minima del 50%". Molte volte sono stati gli stessi istituti di credito a consigliare all'imprenditore in affanno di optare per questa opportunità.

23 SET 2012

IMPRESE IN GINOCCHIO

Cna: «L'Imu va abbassata»

La minaccia: altrimenti addio al contributo per il turismo

Odoardo Gessi: «L'aliquota va portata al 7,6, il minimo»

di Thomas Delbianco

CATTOLICA. «Imu più bassa per le imprese, o non apriremo nessun ragionamento sul contributo per il turismo». All'ultima riunione della Consulta economica, artigiani e imprenditori sono tornati a sollecitare l'amministrazione sul nodo Imu, a poche settimane dal termine ultimo entro il quale i comuni potranno apportare, per il 2012, variazioni alle aliquote.

«Abbiamo chiesto di conoscere i dati sulle previsioni finali di incassi - afferma Odoardo Gessi della Cna - per capire se, tra la simulazione del gettito e i trasferimenti, gli importi inseriti a bilancio sono variati rispetto alle ultime analisi effettuate».

Dopo il pagamento dell'acconto Imu, Palazzo



La Cna vuole l'Imu "scontata"

Mancini ha incassato 2 milioni e 276mila euro, 3 per cento in meno rispetto a quanto previsto. Ma ora, passata anche la seconda rata dell'Imu *Prima Casa*, e le eventuali variazioni sul Fondo di Riequilibrio, la situazione finanziaria potrebbe essere cambiata. E' quello che vuole capire la Cna, con l'obiettivo di «ridurre l'aliquota Imu dall'8,9 per mille, portandola al 7,6, il

livello minimo consentito. Non possiamo più permetterci una doppia tassazione, con Imu e Irpef o Ires - continua Gessi - senza conoscere i dati, e in assenza della volontà di ridurre l'Imu per le imprese, non apriremo nessun confronto con l'amministrazione, indirizzato a contribuire per il fondo di sviluppo sul turismo», che gli albergatori vogliono rinnovare, per evitare l'introduzione della tassa di soggiorno. Ma per accettare l'istanza, l'amministrazione dovrà fare i conti da una parte con la riduzione dei trasferimenti passati da 5 milioni nel 2010, a 361mila nel 2011 e 325mila nel 2012. E valutare se, in base al lavoro della commissione sulla spending review, si potranno ridurre le spese, magari proprio a favore di un abbassamento Imu.

24 SET 2012

Il 'decalogo' del Pd sulle spiagge fa arrabbiare bagnini e Cna

LA LEGGE sulle concessioni delle spiagge dev'essere ancora illustrata dal governo, ma intanto il Pd strappa consensi con il proprio 'decalogo'. L'altra sera, alla festa del turismo del partito (in corso a Milano Marittima) oltre 400 persone, tra cui molti operatori balneari - anche riminesi - hanno partecipato alla presentazione del documento del Pd. Nel decalogo si chiede di prevedere, prima di tutto, una durata delle concessioni da 9 a 30 anni (a seconda degli investimenti), di riconoscere un indennizzo agli operatori che non dovessero vedersi rinnovare la concessione, nonché della capacità tecnica e professionale dimostrata dai bagnini oggi presenti sulle spiagge. Si chiede anche di mettere un limite al numero di concessioni che si possono ottenere. Il documento piace al presidente dei bagnini di Oasi-Confartigianato, Giorgio Mussoni, meno alle altre categorie. In particolare a Cna, che torna alla carica e chiede al partito di impegnarsi affinché le spiagge, a partire dal 2016, non vengano messe all'asta. C'è stata anche la contestazione di un gruppo di bagnini (liguri, toscani, e anche riminesi) che ha pesantemente attaccato i vertici del Pd.

ECONOMIA

Imu, le critiche della Cna «Non viene riconosciuto il valore d'impresa»

ANDREA Dalmonte, presidente della Cna comunale, prende spunto dalla recente analisi sull'Imu de 'Il Sole 24 ore' per evidenziare come come tanti comuni capoluogo della regione abbiamo deciso di andare incontro alle imprese anche solo con agevolazioni mirate. «Invece — dichiara — Ravenna unisce l'aliquota massima e l'assenza di ogni tipo di agevolazione alle imprese. Ci auguriamo che già dalle prossime settimane con l'inizio della discussione del bilancio 2013, si inizi a ragionare anche a Ravenna in questi termini, riconoscendo, non solo a parole, il valore delle imprese come pilastro indispensabile per il welfare e la coesione sociale».



CITTA'	ABITAZIONE PRINCIPALE	CASE SFITTE	ALIQUOTA ORDINARIA (artigiani, commerciali, industria, servizi)	MISURE PARTICOLARI PER IMPRESE
Bologna	0,40	1,00	1,25 (aliquota maxi)	SI
Forlì	0,40	0,90	0,90	NO
Ferrara	0,55	0,50	0,80	NO
Modena	0,82	1,00	1,00 (aliquota maxi)	SI
Pesaro	0,80	1,00	1,00 (aliquota maxi)	NO
Parma	0,60-0,60	1,00	0,90	SI
Ravenna	0,80	1,00	1,00 (aliquota maxi)	NO
Reggio E.	0,60	0,80	0,90	NO
Rimini	0,55-0,60	1,00	0,90	NO

Economia. La Cna sottolinea come oltre all'aliquota massima, il Comune di Ravenna non abbia adottato alcuna forma di agevolazione

«Imu, troppa pressione sulle imprese»

«Serve un cambio di passo per sostenere aziende alle prese con una congiuntura difficile»

RAVENNA. Gli artigiani della Cna chiedono un cambio di passo sull'Imu. A Ravenna si sentono particolarmente penalizzati visto che il Comune, oltre ad avere adottato l'aliquota massima, non ha previsto alcun tipo di agevolazione per le imprese.

La scorsa settimana la giunta comunale ha approvato le modifiche sulle aliquote come previsto dalle indicazioni ministeriali. Per i fabbricati agricoli non agibili è prevista una riduzione del 50 per cento sulla base imponibile; inoltre il Comune farà sua anche l'indicazione di considerare prima casa l'abitazione non solo degli anziani che vivono in strutture ma anche quelle di proprietà dei disabili. «Abbiamo accolto questa possibilità - aveva commentato l'assessore al Bilancio Valentina Morigi - che ha ricadute dirette sul Welfare». Le modifiche passeranno ora in consiglio comunale mentre per quanto riguarda il temuto ritocco delle aliquote, l'Amministrazione ha scelto di prendere tempo per decidere, anche se al momento non ci sono segnali in tal senso. Ma proprio alla luce degli ultimi dati pubblicati dal Sole 24Ore sulle ali-

Guardando ad altri Comuni della regione, la Cna osserva come ci sta «chi ha deciso di aiutare le giovani imprese, chi le botteghe storiche, chi le microimprese a conduzione familiare, chi le imprese che producono cultura»

La sede della Cna provinciale a Ravenna



quote Imu in Italia e le recenti modifiche adottate dalla giunta comunale, gli artigiani della Cna tornano a chiedere interventi a sostegno delle aziende. «In sede di approvazione del bilancio comunale - esordisce Andrea Dalmonte, presidente comu-

nale dell'associazione - il mondo dell'artigianato ravennate aveva chiesto a gran voce la non applicazione dell'aliquota massima per le attività produttive artigianali, commerciali, industriali e di servizio, agendo invece su altre leve finanziarie come per esempio

la tassa di soggiorno (applicata poi in tantissimi Comuni) oppure su una razionalizzazione della macchina comunale su cui, a nostro avviso, ancora si può fare ancora molto». Una richiesta motivata dal fatto che con questa congiuntura economica

negativa, l'applicazione massima dell'Imu avrebbe messo in ulteriore difficoltà le imprese locali, per le quali anche gli ultimi dati non sono certo confortanti. Ma Dalmonte tiene a ribadire anche un'altra motivazione di carattere etico: «Il capannone, il negozio o l'ufficio

sono per l'impresa il bene strumentale primario al pari della prima casa per un cittadino».

La Cna osserva poi (vedi tabella in alto) come tanti Comuni capoluogo abbiano deciso di andare incontro alle imprese anche solo con agevolazioni mirate. «C'è chi ha deciso di aiutare le giovani imprese, chi le botteghe storiche, chi le microimprese a conduzione familiare, chi le imprese che producono cultura», spiega il presidente comunale dell'associazione.

In particolare in Emilia Romagna, se si esclude il Comune di Parma, alle prese con il noto enorme debito progressivo, «Ravenna unisce l'aliquota massima e l'assenza di ogni tipo di agevolazione alle imprese».

«Pertanto ci auguriamo - conclude Dalmonte - che già dalle prossime settimane con l'inizio della discussione del bilancio 2013, si inizi a ragionare anche a Ravenna in questi termini, riconoscendo, non solo a parole, il valore delle imprese come pilastro indispensabile per il welfare e la coesione sociale».



Estetisti e parrucchieri che hanno partecipato all'iniziativa

BIBBIANO

“Look e solidarietà” con gli acconciatori ed estetisti della Cna

BIBBIANO

La solidarietà a volte si nasconde anche tra le ciocche di capelli. Lo testimonia la manifestazione ormai giunta alla 20.ma edizione che Cna Impresa Sensibile promuove annualmente nell'ambito di “Bibbiano Produce”. Acconciatori e estetisti hanno affollato anche quest'anno le vie del centro, ospitando sotto gli stand della fiera veri e propri saloni di bellezza.

La regola è sempre una: l'intero ricavato di trucco e parroco viene devoluto in beneficenza. Nell'arco degli ultimi 20 anni ben 80 mila euro sono stati destinati a favore di Protezione civile, volontariato sociale, strutture scolastiche e associazioni della Val d'Enza.

Per quanto riguarda l'ultima edizione, i fondi raccolti saranno spesi per l'acquisto di una tenda pneumatica in vista dell'allestimento di un presidio d'emergenza della Protezione civile e per alcune borse studio of-

ferite a studenti dell'Istituto D'Arzo di Montecchio che abbiano dimostrato uno spiccato interesse verso attività di volontariato. Tristano Mussini, presidente provinciale di Cna, ha dimostrato soddisfazione per il traguardo raggiunto, frutto di una consolidata alleanza tra i professionisti del mestiere, una sessantina di aziende e sponsor e l'amministrazione comunale di Bibbiano.

«Sono infatti diverse le forze del territorio – ha aggiunto Mussini – che si uniscono per il bene comune, è una rete di talenti e disponibilità che si rinnova anno dopo anno. In questa XX edizione, a fronte del violento terremoto che ha scosso l'Emilia nel maggio scorso, l'esigenza avvertita è stata quella di collaborare all'allestimento di un presidio di emergenza della Protezione Civile a disposizione del territorio, capace di intervenire tempestivamente al bisogno. Accanto a questo, si è rinnovato l'impegno verso le giovani generazioni».